



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XI – Numero 2303

Mercoledì 20 Luglio 2022 – S. Margherita

AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Perché nella corsa può comparire dolore a fianco e fegato?
4. Svenimento: perché succede?
5. Quel CATTIVO ODORE sotto le ASCELLE? Tutta colpa dell'enzima Bo



Prevenzione e Salute

6. Il Sesso in Età avanzata? Fa bene alle DONNE
7. Stanchezza d'estate: i consigli per fronteggiare i sintomi più semplici

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
I strunze saglieno semp 'a galle

Il Sesso in Età avanzata? Fa bene alle DONNE



Se vissuto volentieri, riduce i problemi di ipertensione. Ma negli uomini aumenterebbe il rischio di eventi cardiovascolari, a causa dell'intensa attività aerobica.

Una vita sessuale duratura e soddisfacente è il sogno di ogni coppia, ma gli effetti di un'attività prolungata in età avanzata potrebbero non essere sempre positivi.

Gli uomini che hanno uno o più rapporti a settimana correrebbero un *rischio doppio di sviluppare infarti, ictus o altri problemi cardiovascolari rispetto ai coetanei meno assidui*. È la scoperta di uno studio Americano.

FATTORI DI RISCHIO. Lungi dal mettere in dubbio *i benefici del sesso sulla salute*, la ricerca confuta però la diffusa convinzione che una vita sessuale prolungata nel tempo faccia bene sempre e comunque:

- negli **uomini**, la fatica fisica necessaria a raggiungere l'orgasmo provocherebbe stress a livello cardiovascolare.

A incidere negativamente sulla salute del cuore sono anche i farmaci maschili talvolta usati per favorire l'efficienza nelle prestazioni, e gli alti livelli di testosterone, che provocano ipertensione.

I dati raccolti su persone tra i 57 e gli 85 anni evidenziano che chi si dichiarava soddisfatto della propria vita sessuale correva - proprio per lo sforzo fisico richiesto - **un rischio ancora più elevato**.

EFFETTO OPPOSTO. Diverso il discorso per le **donne**:

- per loro, una buona vita sessuale previene il rischio di alta pressione e allontana quello di eventi cardiovascolari.

A giocare un ruolo protettivo sarebbero gli ormoni femminili associati all'orgasmo, e il benessere legato a una relazione stabile e soddisfacente; (Focus)

SCIENZA E SALUTE

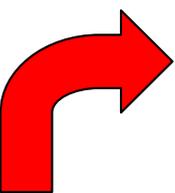
PERCHÉ NELLA CORSA PUÒ COMPARIRE DOLORE A FIANCO E FEGATO?

Il “dolore al fianco del runner” è un dolore tipico che può comparire, almeno una volta, nella zona del fegato degli appassionati della corsa sia che si tratti di corridori amatoriali, cioè chi pratica la corsa saltuariamente come attività fisica per mantenersi in forma, sia che si tratti di runner, cioè di professionisti che corrono le maratone o le lunghe distanze come le ultra maratone.

Il **dolore al fianco** destro dove si trova il **fegato** è un tipo di **dolore** che può insorgere soprattutto durante l’allenamento o la **corsa** di medio-alta intensità, anche se non c’è alcuna relazione dimostrata tra **dolore al fianco** e l’essere più o meno allenati in uno sport come la **corsa**.

Può capitare quindi che durante la **corsa** anche il runner più allenato possa sentire un **dolore al fianco** e pensare che sia riferito al **fegato** perché compare nell’area sottocostale destra.

La causa potrebbe essere dovuta :



all’accumulo di sangue che si ha a livello epatico in seguito allo sforzo fisico durante la corsa – spiega il dr R. Ceriani, specialista in Medicina Generale ed Epatologia di Humanitas.

L’aumento dell’afflusso di sangue è legato alla difficoltà del ritorno venoso al cuore destro che porta il fegato a “gonfiarsi”, si distende la membrana che lo ricopre, detta membrana glissoniana, che è innervata, determinando così un **dolore al fianco** che talvolta è così acuto da dare la sensazione di “togliere il fiato” costringendo il runner a rallentare l’intensità della **corsa** o addirittura fermarsi.

Anche il diaframma, ovvero il muscolo che divide il torace dall’addome, potrebbe essere coinvolto nell’insorgenza del *dolore al fianco* del runner soprattutto in seguito ad una respirazione non corretta ed affannosa che determina stiramento e quindi infiammazione dei ligamenti diaframmatici.

Generalmente è *sufficiente diminuire lo sforzo* e quindi rallentare l’intensità della **corsa** o fermarsi per qualche minuto perché il **dolore** gradualmente scompaia.

Se il disturbo dovesse protrarsi a lungo dopo lo sforzo fisico è utile invece sottoporsi ad una visita medica ed a eventuali approfondimenti diagnostici per la valutazione dello stato di salute del fegato.

La visita medica può aiutare ad escludere anche altre cause correlate al **dolore al fianco** come la:

- ✓ **presenza di calcoli in colecisti**,
- ✓ **duodenite**, cioè la presenza di un’infiammazione nel duodeno ovvero il tratto più alto dell’intestino tenue o infiammazioni intestinali.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

SVENIMENTO: PERCHÉ SUCCEDE?

Molte persone hanno avuto, almeno una volta nella loro vita, la sensazione di perdere i sensi, sentirsi “mollì” e stare per svenire.

Più che svenimento, bisognerebbe parlare di “**sincope**”. Di seguito scopriamo come si manifestano le sincopi e cosa fare quando ci accorgiamo che stanno arrivando.

Cos'è la sincope?

La sincope è una **perdita transitoria di coscienza caratterizzata dalla perdita di tono posturale**, che il più delle volte produce una caduta a terra. Nella gran parte dei casi si tratta di un evento benigno, più frequente nelle donne giovani, tra i 15 e i 35 anni.

Durante la sincope il **sogetto non ha interazione con il mondo esterno**:

- *l'episodio può durare da pochi secondi fino a 1 min., e prevede la ripresa spontaneamente di coscienza.*

Quando colpiscono dopo i 60 anni, le sincopi tendono a non essere benigne (*vasovagali*), ma sono spesso associate a **patologie cardiovascolari o neurologiche** e possono essere il primo sintomo di un disturbo che può anche essere fatale come *l'infarto miocardico*, la *dissecazione aortica* o *l'embolia polmonare*.

Quali sono le cause della sincope?

La sincope è un **sintomo finale comune a tante patologie**, e riflette nella sua forma vasovagale un'alterazione transitoria del controllo nervoso cardiovascolare.

Due terzi delle **sincopi sono vasovagali benigne**. È importante ricordare che la sincope è una complicanza frequente di disordini neurodegenerativi come la malattia di Parkinson.

Le sincopi sono pericolose?

Le sincopi, anche quelle benigne vasovagali, possono essere pericolose perché, provocando nella maggior parte dei casi una caduta, **espongono il sogetto al rischio di traumi maggiori o fratture**.

Nel caso frequente in cui la sincope è preceduta da sintomi (cosiddetti pre-sincopali) il riconoscimento degli stessi e la pronta adozione della posizione seduta o sdraiata, eventualmente **alzando le gambe**, consentono di interrompere la sincope, senza la perdita appunto di coscienza.

Inoltre, quando si avvertono i primi sintomi pre-sincopali (*vertigine, sensazione di testa improvvisamente vuota, visione a tunnel, nausea, sudorazione profusa e pallore intenso*) si possono mettere in atto manovre fisiche, cosiddette di contropressione, tra le quali:

- ✓ **incrociare braccia e gambe contraendo la muscolatura o accavallare le gambe.**

In questo modo si è in grado di far partire dai muscoli contratti volontariamente dei riflessi nervosi che hanno un significato funzionale eccitatorio cioè generano un aumento riflesso della pressione arteriosa. In tal modo i sintomi si affievoliscono o scompaiono, lasciandoci il tempo di sederci.

Sindrome della Tachicardia Posturale Ortostatica

All'inizio del 2020 il **professor Furlan** ha iniziato uno **studio** su una sindrome di cui, finora, si sa pochissimo:

- la **POTS**, la **Sindrome della Tachicardia Posturale Ortostatica**.

La POTS è una *disautonomia* che si manifesta con una tachicardia eccessiva quando si sta in piedi.

Altri sintomi di accompagnamento sono la *stanchezza, i dolori muscolari, il dolore toracico, le sincopi*.

È una patologia **altamente debilitante**: chi ne soffre ha la sensazione di avere la “*nebbia in testa*”, ha *problemi di concentrazione, non riesce a stare in piedi per via del cardiopalmo e della stanchezza e rischia di disabituarsi agli effetti della forza di gravità*. Meno si sta in piedi, tuttavia, più la sindrome peggiora, e si crea un circolo vizioso che può abbassare notevolmente la qualità della vita con alcuni soggetti che possono finire su una sedia a rotelle. La **POTS** sembra seguire un episodio infettivo (batterico o virale) significativo: **un'influenza particolarmente forte, una mononucleosi, una gastroenterite**. (*Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

Quel CATTIVO ODORE sotto le ASCELLE? Tutta colpa dell'enzima Bo

L'enzima si nasconde in specifici batteri ed è capace di trasformare una molecola inodore in un composto che puzza. Si studierà come bloccarne la produzione

In questa calda estate facciamo di tutto per combattere il sudore ed eliminare quel l'ineestetico e puzzolente alone sotto le ascelle.

Un tempo forse questi odori servivano per comunicare con i propri simili ma oggi vorremmo essere sempre freschi e profumati.

Ma da dove nasce questa puzza?

I ricercatori dell'Università di York hanno scoperto chi è il vero responsabile dell'odore corporeo:

- si tratta di un **enzima** chiamato **Bo** (Bo, acronimo di *body odour*),

un particolare batterio che vive sotto le nostre ascelle capace di trasformare una molecola inodore in un composto dall'odore sgradevole. La ricerca è appena stata pubblicata su [Scientific Report](#).

I BATTERI SOTTO LE ASCELLE

Gli stessi ricercatori già in passato avevano individuato nel microbioma delle ascelle un gruppo di batteri coinvolti nella produzione dei tioalcoli – composti organici contenenti zolfo che danno quell'intenso odore sgradevole al sudore ascellare ospitando una variegata comunità di batteri che fa parte del microbioma naturale della pelle.

Ma il nuovo studio ha compiuto un ulteriore passo in avanti: dalle analisi è emerso che lo *Staphylococcus hominis* è uno dei principali microbi responsabili dell'odore del corpo.

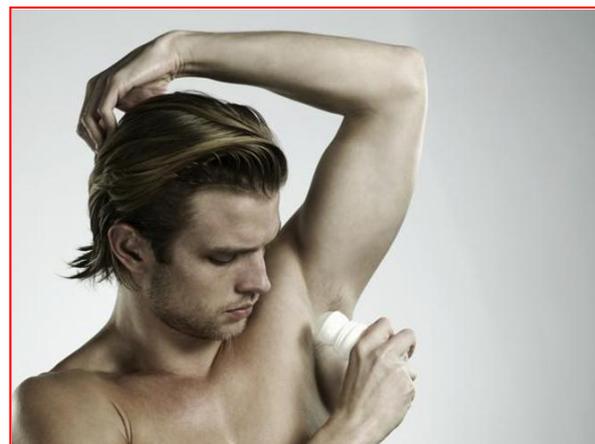
E' in grado di sopravvivere all'ambiente delle ascelle dove, hanno ora scoperto i ricercatori, grazie all'enzima Bo consuma un composto inodore (**Cys-Gly-3M3SH**) rilasciato dalle ghiandole sudoripare trasformandolo in un sottoprodotto tioacolico, il vero responsabile dell'odore pungente del sudore.

LE RICERCHE FUTURE

«Trovare questo enzima Bo ci ha permesso di ricostruire il meccanismo all'interno di alcuni batteri che produce le molecole dell'odore», spiega **Michelle Rudden**, prima autrice dello studio.

«Questo è un progresso chiave per comprendere come funziona l'odore corporeo e consentirà lo sviluppo di inibitori mirati che blocchino all'origine la produzione dell'enzima Bo, lasciando intatto il microbioma delle ascelle».

(Salute, Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE**STANCHEZZA D'ESTATE: I CONSIGLI per FRONTEGGIARE i SINTOMI più SEMPLICI**

Quasi sempre si dà la colpa al caldo, talvolta persino alla spiaggia.

Quante volte, abbiamo sentito l'espressione «**il mare stanca**». In realtà, non è sempre detto che si tratti di un malessere naturale o passeggero. Stiamo parlando della stanchezza d'estate.

Molte persone si sentono affaticate e svogliate e si rassegnano in attesa che le energie tornino, così come se ne sono andate. Ma non è sempre colpa del cambio delle temperature.

A volte, la stanchezza ingiustificata può essere un **campanello d'allarme dell'anemia**, frequente tra le donne e segno da non sottovalutare.

L'anemia è una diminuzione del numero di globuli rossi nell'organismo e a causarla, può essere un'eccessiva perdita di sangue, come un'emorragia improvvisa oppure un ciclo mestruale particolarmente abbondante.

Ecco, perché a soffrirne sono di più le donne. Si calcola che il 5% della popolazione femminile sana sotto ogni altro punto di vista, sia in realtà anemica.

Una regola che vale sempre è non curarsi da soli: deve essere il medico a valutare, dopo aver sottoposto la persona ad alcuni esami del sangue a decidere come procedere.

Se la situazione non è preoccupante, **per vincere la stanchezza** spesso può essere sufficiente **ricorrere a un'alimentazione mirata**, ricca e varia, a base di cibi **ad alto contenuto di ferro, vitamina B12 e acido folico come carne rossa, fegato, legumi e uova.**

Una discreta quantità di ferro è presente anche nel *cacao e nel cioccolato fondente.*

Se, invece, l'anemia è più importante, il medico può prescrivere fiale o compresse di ferro e di vitamine. Le donne con mestruazioni molto abbondanti dovrebbero fare i controlli più spesso delle altre:

- **le perdite mensili di sangue sono una delle cause più importanti di anemia** causata dalla mancanza di ferro nell'organismo. (*Salute, Il Mattino*)

**DA CHE COSA È CAUSATA LA CICLOTIMIA?**

La ciclotimia (dal greco: kuklos = cerchio e thumos = umore) è un disturbo dell'umore che si manifesta con l'alternanza di episodi maniacali ed episodi depressivi.

I primi sono periodi più o meno lunghi in cui l'umore predominante del malato è agitato, espansivo o anche irritabile e manifesta una certa logorrea (*impulso a parlare senza controllo*), mentre aumenta l'autostima e diminuisce il bisogno di sonno.

TRISTEZZA

I secondi sono periodi in cui l'umore predominante è depresso, con perdita di interesse per qualsiasi attività, sentimenti di autocommiserazione o di colpa eccessivi o immotivati, e anche pensieri ricorrenti di morte o di suicidio. Per questa alternanza la ciclotimia si differenzia dagli altri disturbi dell'umore, che sono i disturbi depressivi, nei quali si manifestano solo episodi del secondo tipo.

Predisposizione. Caratteristica della ciclotimia è di essere endogena: ha origine cioè dall'individuo stesso ed è indipendente da cause esterne all'organismo. Alcuni studiosi ritengono però che la ciclotimia non sia una vera e propria malattia, ma solo un'acutizzazione di una "*personalità ciclotimica*", quindi predisposta a queste alternanze. Inoltre, stando ai dati statistici, la ciclotimia sembra marcatamente ereditaria e le donne sembrerebbero maggiormente a rischio. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



CAMPAGNA LOCANDINA INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE DELL'EPATITE A

L'Ordine e la Fondazione in collaborazione con Federfarma ha predisposto una locandina informativa che riporta le raccomandazioni ed i consigli per prevenire la disidratazione

Le locandine saranno distribuite nei prossimi giorni a tutte le farmacie di Napoli e provincia.



ORDINE
DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA
DI NAPOLI
Presidente: Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS



Federfarma
Napoli
Associazione Sindacale dei Titolari
di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente: Dott. Riccardo Maria Iorio

ESTATE IN SALUTE: il consiglio del Farmacista

L'importanza dell'idratazione

Il caldo estremo è un fattore di rischio per la salute in quanto può determinare l'aggravarsi di condizioni patologiche preesistenti. L'impatto delle alte temperature e delle ondate di calore sulla salute dipende dalle condizioni preesistenti, dall'ambiente di vita, dal livello di esposizione e dalla capacità di adattamento a condizioni climatiche sfavorevoli.

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESPOSIZIONE

Il passaggio climatico dalla stagione invernale a quella estiva, che spesso avviene in maniera rapida, causa spesso dei problemi per l'organismo. L'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti UV del sole, in assenza di adeguata protezione, è alquanto dannosa a livello oculare così come lo è per la pelle. La pelle del viso è molto delicata e pertanto richiede maggiore attenzione, rispetto a quella del corpo. Per abbronzarsi nel modo giusto è necessario curare la pelle del viso, nutrendola dall'interno e non solo superficialmente, con

- ❖ attività fisica: si eliminano specialmente nei periodi più freschi le tossine e si ossigena la pelle di tutto il corpo.
- ❖ prodotti esfolianti che contengono acido ialuronico e collagene, che permettono di nutrire la pelle fino in profondità
- ❖ eventuale uso di integratori alimentari;
- ❖ idratazione e corretta alimentazione per nutrire la pelle, sempre in tutte le stagioni.

Estate significa sole ed **esposizione diretta ai raggi UV**, da cui è essenziale

- ❖ proteggere gli occhi, in particolare quelli dei bambini che sono più fragili
- ❖ verificare presenza della **marcatura CE** sulla montatura
- ❖ limitare l'esposizione durante le ore centrali della giornata (dalle 10 alle 16): restare all'ombra indossando **sempre** gli occhiali da sole.

COSA DEVONO SAPERE I CONSUMATORI?

Per abbronzarsi al meglio e rendere l'abbronzatura uniforme è necessario preparare al meglio la pelle prima dell'esposizione al sole. È importante:

- ❖ Assumere eventuali integratori di betacarotene e vitamina A ed E (sempre in casi specifici e dietro consiglio del medico e del farmacista), **per stimolare la produzione di melanina.**
- ❖ Idratarsi bevendo sia la corretta quantità d'acqua e sia mangiando cibi freschi come frutta e verdura.
- ❖ Idratare lo strato superficiale della cute **durante l'esposizione al sole.**
- ❖ **Proteggere la pelle del corpo soprattutto in determinate zone come spalle, addome per evitare danni causati dal sole (bruciature, invecchiamento della pelle).** Si consiglia di applicare creme con protezione verso i raggi anti UVB su tutto il corpo.
- ❖ **Applicare** la crema solare **più volte al giorno.**
- ❖ Dopo l'esposizione **consentire alla pelle di recuperare.**

Se, nonostante queste precauzioni, la pelle di sera, si presenta accaldata ed arrossata, si può ricorrere ad una **crema ad azione lenitiva e riparatrice** o ad un **latte doposole** nutritivo e rinfrescante arricchito di estratti vegetali, come quelli di aloe, tè verde, malva e camomilla, che hanno un effetto calmante ed addolcente.

COME GESTIRE AL MEGLIO LE PATOLOGIE DA CALORE

Sono condizioni cliniche correlate all'esposizione a elevate temperature ambientali e a ondate di calore e comprendono:

PATOLOGIE DI CALORE	COSA FARE...
<p>CRAMPI DA CALORE Dolori muscolari causati dalla perdita di sali e liquidi corporei durante la sudorazione</p>	 <p>Utilizzare integratori salini ed in casi estremi si può essere reidratati con una soluzione fisiologica per via orale o endovenosa. È utile massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore.</p>
<p>DERMATITE DA SUDORE È causata dalla macerazione cutanea indotta dalla eccessiva sudorazione e si presenta sotto forma di brufoli o vescicole. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulla parte superiore del torace, nell'inguine, sotto il seno e nelle pieghe del gomito.</p>	 <p>L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta ed è sconsigliato l'utilizzo di unguenti fai da te. Verificare la presenza di eventuali micosi (chiedere consiglio al medico o al farmacista).</p>
<p>SQUILIBRI IDROMINERALI Conseguenti a profuse perdite idriche, in genere dovute a sudorazione e a iperventilazione, in assenza di adeguato reintegro di acqua. Si instaura un deficit sodico dovuto ad inadeguato ripristino del sodio perso con il sudore.</p>	 <p>Bere in abbondanza ed utilizzare integratori salini.</p>
<p>SINCOPE DOVUTA A CALORE Consegue ad una eccessiva vasodilatazione periferica, ipotensione ed insufficiente flusso sanguigno cerebrale. Si manifesta con una perdita di coscienza preceduta da pallore, stordimento e vertigini. Può presentarsi ipertermia fino a 39°C, ma senza abolizione della sudorazione né agitazione motoria.</p>	 <p>Trattamento medico</p>
<p>ESAURIMENTO O STRESS DA CALORE È caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento del cuore e del sistema termoregolatorio, specie in soggetti non acclimatati sottoposti a sforzi fisici intensi.</p>	<p>Spostarsi in un luogo fresco e, se non è presente nausea, bere acqua fresca a piccoli sorsi, alleggerire l'abbigliamento e raffreddare con acqua fredda testa, collo, viso e arti.</p>
<p>COLPO DI CALORE Si verifica se lo stress da calore non è trattato tempestivamente, quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici superiori a 40°C.</p>	<p>Spostarsi in un'area fresca, rimuovere gli indumenti, bagnarsi con acqua fresca, o applicare asciugamani imbevuti d'acqua fresca su testa, collo, viso e arti. Far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento.</p>

FARMACI CHE POSSONO FAVORIRE DISTURBI CAUSATI DAL CALDO

Alcuni farmaci, a causa del loro meccanismo di azione, possono interferire con il meccanismo della termoregolazione, alterare lo stato di idratazione o aggravare gli effetti delle alte temperature sulla salute. In casi estremi e solo su consiglio del medico curante può essere valutata la necessità di una rimodulazione della terapia.

INTERAZIONE CON LA RISPOSTA FISIOLÓGICA ALLE TEMPERATURE ELEVATE

- | | | |
|---|--|--------------------------|
| • Neurolettici (Fenotiazine) | • Antiepilettici (Barbiturici) | • Tireo-agonisti |
| • Antidepressivi
(A. tricyclici, MAO-inibitori) | • Antiparkinsoniani
(Anticolinergici, Levodopa, Alcaloidi) | • Corticosteroidi |
| • Tranquillanti (Benzodiazepine) | • Antiemetici
(Fenotiazine, H1-Antistaminici) | • Anabolizzanti |
| • Psicoanalettici (Anfetamine) | • Simpatomimetici | • Ipilipemizzanti |
| • Ipnocici (Benzodiazepine) | • Simpatolitici (Beta-bloccanti) | |
| • Analgesici/Sedativi della tosse
(Oppioidi, Alcaloidi) | • Parasimpatomimetici (Alcaloidi) | |



Volantino informativo a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it ordinefa@tin.it

FARMACI IL CUI EFFETTO INTERAGISCE CON LO STATO DI IDRATAZIONE DEL PAZIENTE

- | | |
|----------------------|------------------|
| • Glicosidi cardiaci | • Antiemorragici |
| • Litio | • Diuretici |
| • Alcaloidi | • Lassativi |
| • Antitrombotici | |

fonte AIFA

Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Ercolano	FT/PT	333 139 8885	15 Luglio
Torre del Greco	FT	366 108 5904	15 Luglio
Portici	FT	366 108 5904	15 Luglio
Grumo Nevano	FT/PT	347 787 7919	15 Luglio
Napoli - Vomero	FT	direzione@farmaciaricciardiello.it	15 Luglio
Portici	PT	far.bellavista@gmail.com	15 Luglio
Napoli - Soccavo	FT	331 929 9602	07 Luglio
Arzano	FT	389 425 3645	07 Luglio
Aversa	FT	farmaciaeddadiana@virgilio.it	05 Luglio
Napoli	PT	farmaciasangerardo@libero.it	05 Luglio
Napoli - Vomero	Assunzione	roberto.pignatiello@farmaciameo.com	30 Giugno
Mugnano	Assunzione	377 452 3967	30 Giugno
Quarto	Assunzione	327 290 3946	30 Giugno
Napoli-Pianura	Assunzione	333 333 9826	30 Giugno
Vico Equense	Assunzione	servizivicopharma@libero.it	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	331 872 8897	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	f.mezzocannone@libero.it	23 Giugno
Casoria	Assunzione	339 525 2888	23 Giugno
Napoli -Centro	Assunz. PT	347 797 8867	23 Giugno
Caivano	Assunzione	349 051 0278	14 Giugno
Melito	Assunzione	338 181 0350	14 Giugno
Bacoli	Tirocinio	329 730 6581	14 Giugno
Napoli/Melito/Casoria	Assunzione	farmaciadelcorsomelito@gmail.com	14 Giugno
Napoli - Centro	Assunzione	334 227 2691	14 Giugno